

Costo del lavoro

Le riforme da attuare in tempi certi

ROMA

Una tassazione sul lavoro troppo elevata «nonostante alcune misure già adottate le iniziative annunciate per il 2014» e un ritardo nell'attuazione della riforma varata nel 2012, il cui obiettivo era quello di rendere più inclusivo e meno frammentato il mercato del lavoro.

Le osservazioni di Bruxelles sulla legge 92 riflettono le preoccupazioni di un anno fa: implementazione troppo lenta. Senza troppi distinguo sulle tante correzioni che, nel frattempo, sono state apportate all'ormai vecchia riforma Fornero, l'analisi di Bruxelles si concentra soprattutto sull'attuazione, anche delle misure varate negli ultimi mesi. Si tratta degli incentivi alle assunzioni degli under 30 ma non solo (ci sono anche le misure su tirocinio, apprendistato, autoimprenditorialità). È la prospettiva di policy in cui è impegnato il Governo, che entro fine mese presenterà il Piano nazionale per la Garanzia giovani, finanziato con 1,5 miliardi nel 2014 e 2015. La sfida è arrivare con un ventaglio di misure per l'attivazione dei giovani esclusi dal mercato già nei primi mesi dell'anno prossimo, quando a Roma si celebrerà il nuovo vertice Ue sull'occupazione. Tutte le risorse che verranno messe in campo (o che già sono state stanziare) su questi obiettivi, dovrebbero essere calcolate fuori dal tetto del deficit/Pil al 3%. Obiettivo italiano da negoziare con Bruxelles.

D.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,5 miliardi

Garanzia giovani
Le risorse per l'Italia da utilizzare nel biennio 2014-2015

